

DIGITAL VIDEO WALL | Digital Deviations

Claire Hentschker

Ghostcoaster Reconstruction

14 maggio – 15 giugno 2021

a cura di Martina Cavalli

Ghostcoaster Reconstruction (2021) di Claire Hentschker è il terzo intervento video nella programmazione di *Digital Deviations*, terza edizione di DIGITAL VIDEO WALL, progetto a cadenza annuale strutturato a capitoli tematici, volto a promuovere la diffusione e la sperimentazione dell'arte digitale.

Ghostcoaster Reconstruction nasce dalla rielaborazione di filmati amatoriali girati sulle montagne russe Star Jet in New Jersey. Hentschker si appropria di questi video per ricostruire l'esperienza di qualcosa che non esiste più: Star Jet è stata distrutta dall'uragano Sandy nel 2012 e scaraventata completamente in mare come tutta l'area edificata circostante. L'amore dei cittadini del New Jersey per questa attrazione è testimoniato dai numerosissimi filmati che il pubblico ha registrato nel tempo e poi archiviato su YouTube.

L'artista ricostruisce a partire da questo materiale d'archivio un viaggio su Star Jet in un'atmosfera che somiglia molto alle ambientazioni di war videogames. Caratteristica dell'estetica del videogioco è anche la visione frontale con cui viene mostrato lo spazio, e l'atmosfera post-apocalittica creata dall'ambientazione, dall'assenza di altri personaggi o figure umane.

Questa navigazione a 360° di uno spazio tridimensionale è realizzata dall'artista Claire Hentschker tramite fotogrammetria, tecnica di modellazione 3D che si serve immagini di oggetti e spazi reali – in questo caso filmati YouTube – per creare rappresentazioni verosimili del reale: le montagne russe di *Ghostcoaster Reconstruction* di Hentschker non esistono (o meglio non esistono più) ma nascono dalla sovrapposizione frammentata e distorta di immagini preesistenti. Questo passaggio dall'archivio alla ricostruzione è reso evidente anche dalla perdita di nitidezza progressive che segnano il passaggio dalla prima alla seconda dimensione.

In *Ghostcoaster Reconstruction*, Hentschker mette in discussione i concetti di realismo e oggettività in fotografia presentando una complessa e articolata struttura di dati minuziosamente scuciti e ricomposti, in un assemblaggio che non è solo fatto di immagini ma anche di esperienze e di vissuti che appartengono a quei luoghi, e in cui l'intervento umano è *limitato* alla collezione e alla manipolazione di dati.

Claire Hentschker è un'artista digitale che considera reale e virtuale come due categorie fin troppo considerate opposte. Oggi poi tra queste due categorie di esperienza si percepiscono invidia e volontà di sopraffazione. Tramite fotogrammetria, e scansioni 3D, l'artista cerca di sfumarne i contorni.

Digital Deviations, tema scelto per il capitolo 2021 di DIGITAL VIDEO WALL, è una ricognizione in campo artistico degli esiti della ricerca di sei artisti internazionali sugli strumenti offerti dal digitale. **Helen Anna Flanagan, Baron Lanteigne, Claire Hentschker, Hannah Neckel, Pleun Gremmen e Tamiko Thiel** sono stati invitati da Martina Cavalli a presentare la propria declinazione del tema e a occupare per un mese ciascuno il video wall di Metronom.

Nell'ambito della programmazione di ciascun intervento verrà organizzato un evento nella forma di lecture, proiezione, focus tematici e interviste che approfondiscano la ricerca degli autori, sul sito generazionecritica.it

Con DIGITAL VIDEO WALL Metronom vuole offrire un luogo dedicato all'esposizione e presentazione di linguaggi dell'arte digitale, al fine di esplorare le possibilità espressive e relazionarsi con la complessità del contesto delle nuove tecnologie.

La peculiare posizione del video wall, che consente la fruizione h24 da fronte strada, trasforma il DVW in un luogo espositivo privilegiato nella attuale circostanza di distanziamento interpersonale. La caratteristica di breve durata dei lavori proposti e la loro proiezione senza vincoli di orari, consente di rispettare i limiti di contenimento senza limitare con prenotazione o accesso limitato la fruizione delle opere come accade per i luoghi chiusi. La proiezione rivolta all'esterno dei locali costituisce un intervento urbano a tutti gli effetti, una vetrina, quindi luogo dedicato, che diventa anche un modo per ridisegnare e cambiare l'immagine della strada, attraverso i contenuti proposti.

Claire Hentschker si descrive come un'artista che passa molto tempo online ma attualmente vive e lavora a New York. Si occupa di documentazione e creazione di nostalgia, detriti e prodotti della cultura digitale. Utilizza tecnologie sperimentali per la creazione di immagini, come la fotogrammetria e la scansione 3D, per trasformare dei set di dati recuperati in rappresentazioni immersive di luoghi ancestrali e spazi immaginari.

Il lavoro di Claire ha ricevuto grande apprezzamento da artisti del calibro di Björk, ed è stato esposto fra gli altri presso MUTEK, The Carnegie Museum of Art, Currents New Media Festival, NEEON Digital Arts Festival, the Peabody-Essex Museum. Le sue opere sono presenti nella collezione permanente del Fotomuseum Winterthur.

Scheda del progetto

Artista: Claire Hentschker
Titolo: *Ghostcoaster Reconstruction*
Sede: Digital Video Wall, Metronom, Via Carteria 10 / 41121 Modena
Date: 16 maggio – 14 giugno 2021
Info: info@metronom.it / 059 239501 / www.metronom.it



METRONOM
10 VIA CARTERIA
ITALY 41121 MODENA
METRONOM.IT
INFO@METRONOM.IT